

Endless, la street art a Ca' Robegan

L'INIZIATIVA

TREVISO Ama dissacrare icone contemporanee come la Regina Elisabetta e Chanel N°5 interpretandole attraverso la Street Art. Un'arte audace che contiene un messaggio potente sull'adorazione dei brand, in un mondo in cui i marchi sono le nuove divinità. Arriva in città "Endless Treviso", la prima personale dell'artista britannico a Ca' Robegan (fino al 26 febbraio) organizzata da Cris Contini Contemporary in collaborazione col comune di Treviso.

IL PERSONAGGIO

Nato come artista di strada in quel di Londra, Endless, "senza fine" come l'illimitata creatività delle sue opere, ama usare i marchi e i loghi come "com-



mento" alla cultura moderna e mai come una critica. «Prendo semplicemente quello che vedo

nel mondo e lo riconfiguro, per dare un senso, ma non in modo negativo» spiega Endless, accolto anche alla Biennale di Venezia e primo street artist presente nella collezione permanente delle Gallerie degli Uffizi. Nelle sue opere esplora il rapporto dell'umanità con moda, pubblicità, brand, consumismo e la cultura delle celebrità, spesso fondendo in un tutt'uno immagini urbane contemporanee.

LO SGUARDO

Dieci sono le tele esposte a Casa Robegan dedicate a "Lizzy Vuitton", l'opera più popolare in cui viene ritratta la regina Elisabetta II come l'ultima icona di moda. L'artista inserisce in questi dipinti elementi tratti dal paesaggio urbano di Treviso, che ripropone anche nei lavori della serie "Chapel", che raffigu-

rano l'iconica fragranza Chanel numero 5, simbolo universale del culto del marchio. In più Endless ha voluto donare alla città di Treviso una sua opera, sotto forma di murale, visibile in piazzale Burchiellati, in cui ha voluto render omaggio ai commercianti dei mercati, considerati motore dell'economia cittadina. «Doppiamo cercare di legare artisti come Endless alla nostra città - ha detto il sindaco Conte - , perché ci permettono di avere un riavvicinamento culturale con le nuove generazioni, Treviso ha più che duplicato le visite culturali alla città da parte dei turisti, facendo fare ad essa un netto salto di qualità dopo il lockdown, grazie anche agli investimenti fatti sulla cultura».

Edoardo Gravante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



188329